

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Sistema Diga Locone		
Localizzazione dell'intervento	Comune di Minervino Murge		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input checked="" type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente	Non compilare	
Denominazione Ente	Comune di Minervino Murge	Scheda n.
Indirizzo	Piazza Aldo Moro, 6	
Rappresentante legale	Sindaco pro-tempore dr. Luigi Roccotelli	Data
Telefono	0883.691054	
Responsabile del procedimento	arch. Rosario Sarcinelli	Settore
Data	24.10.2008	

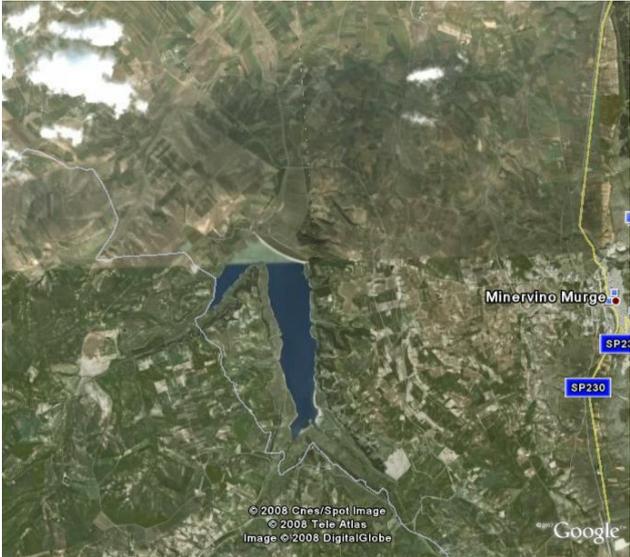
Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture <input type="checkbox"/> Risorse umane <input checked="" type="checkbox"/> Sensib. e promozione <input type="checkbox"/> Animazione territoriale <input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale <input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana <input type="checkbox"/> Innovazione <input type="checkbox"/> Altro _____
Descrizione generale dell'intervento	<p>Ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica con potenziamento della rete irrigua a sostegno della ruralità. Recupero funzionale a fini turistici e sportivi e edutainment ambientale (piste ciclabili, canottaggio, pesca sportiva).</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>La Diga Locone è un invaso artificiale situato nel territorio di Minervino Murge (BT), nella parte bassa del bacino del fiume Ofanto. Si tratta di un invaso con diga in terra battuta sul torrente Locone. Il bacino ha un perimetro di 22.724,16 m un estensione di 4.868.783,71 mq con una capacità massima di 108,00 milioni di metri cubi d'acqua. Rientra nell'ambito della schema idrico "Ofanto" insieme ad altre sette dighe (Lampeggiano, Rendina, Capacciotti, Osento, Saetta e Conza) e una grande traversa di derivazione, ubicata in località S. Venere a confine tra Puglia e Basilicata.</p> <p>La Diga del Locone è la seconda diga in terra battuta più grande d'Europa. È alta 66,62 m e lunga 1,396 Km. Per la costruzione dello sbarramento sono occorsi circa 9 milioni di metri cubi di materiale.</p> <p>I lavori per la costruzione della diga sono iniziati il 25 novembre 1982 con il finanziamento della Cassa del Mezzogiorno dal Consorzio di Bonifica Apulo-Lucano. I lavori sono terminati il 1986. Per la sua costruzione è stato necessario l'esproprio di 1075 ettari di terreni ricadenti negli agri di Minervino Murge (BA) e di Montemilone (PZ), a cavallo fra Puglia e Basilicata.</p> <p>La diga Locone rappresenta per la Puglia, in modo particolare per l'Area Vasta NBO, una fondamentale risorsa per l'agricoltura. Le frequenti crisi idriche che investono annualmente e in maniera sempre più drammatica il territorio costituiscono elemento di allarme, che devono spingere le politiche agricole e di infrastrutturazione del territorio affinché tali opere vengano potenziate e adeguatamente valorizzate e utilizzate.</p> <p>A tale scopo risulta auspicabile una rapida definizione delle procedure tecniche di collaudazione finale dell'invaso che consentano il pieno utilizzo delle capacità di raccolta dell'acqua e di distribuzione sul territorio</p> <p>Il bacino d'acqua dolce ha ricoperto una valle allagando case e strade, ancor oggi riconoscibili dai tetti e dai comignoli più alti che affiorano al centro della diga. Questo nuovo microclima ha creato l'habitat ideale per aironi, cormorani, svassi e falchi. Ricca di vegetazione in cui è possibile pescare black bass, carpe, ciprinidi. Il bacino è meta di cicloturismo, pesca sportiva e attività subacquee.</p> <p>La presenza della diga con le sue dimensioni, si inserisce in un sistema di dighe che dal punto di vista idrico fanno capo al fiume Ofanto.</p> <p>L'importanza del corso d'acqua presente nel territorio della nuova provincia è stata stigmatizzata con l'istituzione dell'area protetta Parco dell'Ofanto, la cui norma istitutiva</p>

	<p>mira prevalentemente al recupero e alla difesa degli habitat naturali riferiti a particolari specie di animali e vegetali e alla valorizzazione dei beni patrimoniali paesaggistici, nel tentativo, tra l'altro, di favorire lo sviluppo in questi ambiti di attività turistico-ambientali e sportive.</p> <p>In tale ottica va valorizzata l'infrastruttura territoriale sfruttando la potenzialità di luogo già attualmente segnalato per attività sportive: cicloturismo, pesca, ecc..</p> <p>Potrebbero rendersi possibili interventi di assistenza e implementare la ricettività della domanda di attività legate alla presenza di acqua (gare di pesca, gare di canottaggio) abbinamento ad attività tipiche dell'agriturismo.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Il progetto si compone di una serie di interventi che, pur declinando diverse reinterpretazioni della risorsa <u>acqua</u>: da risorsa di consumo a risorsa della conoscenza, possono costituire un unicum culturale fondato sulla comune valorizzazione della materia prima.</p>
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	<p>Il sistema diga Locone si pone come insieme di azioni atte a valorizzare l'infrastruttura territoriale in una ampia ed integrata visione sovracomunale, ponendo in relazione diversi ambiti di tutela ambientale contermini: <i>Parco dell'Alta Murgia, Parco dell'Ofanto, Parco eolico delle Murge</i>.</p> <p>Si potrebbero mutuare esperienze consolidate in altri ambiti nazionali con caratteristiche di preservazione ambientale molto simili a quella in argomento.</p> <p>Gli obiettivi di valorizzazione della risorsa acqua ai fini irrigui e turistico sportivi potranno, fra l'altro, essere sottolineati attraverso la creazione di un "Museo dell'Acqua", composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - polo naturalistico: <ul style="list-style-type: none"> - una sezione dedicata alla valorizzazione dell'importanza dell'acqua sulla terra e per la vita dell'uomo e alla distribuzione dell'acqua sul pianeta (<i>integrazione con il Parco dell'Ofanto e con il partenariato agricolo imprenditoriale</i>); - una sezione dedicata alla flora ed alla fauna dell'Altopiano delle Murge (<i>integrazione con il Parco dell'Alta Murgia</i>); - polo tecnologico: <ul style="list-style-type: none"> - una sezione dedicata alla sperimentazione energetica, per conoscere le varie forme e le fonti di energie rinnovabili, tale sezione potrà essere dedicata al vicino impianto eolico (<i>integrazione con il Parco eolico delle Murge</i>); - una sezione dedicata alla storia della diga e alla sua costruzione, con particolare riguardo ai sistemi di controllo (integrazioni con lo <u>schema idrico "Ofanto"</u> insieme ad altre sette dighe Lampeggiano, Rendina, Capacciotti, Osento, Saetta e Conza) con un coinvolgimento di interessi e ambiti sovra interregionali. <p>Attraverso elementi espositivi, modellini, giochi interattivi si può capire l'importanza dell'acqua per il Pianeta Terra e per tutti i suoi abitanti.</p> <p>Si potrà contestualmente ipotizzare di realizzare piazzole per camper e aree per campeggio che usufruirebbero di energia fornita dall'impianto eolico o da un auspicabile impianto fotovoltaico che renderebbe gli insediamenti autonomi ed elettricamente sostenibili.</p> <p>Il lago artificiale, una volta entrata a regime la diga, potrà essere visitato con un battello elettrico e con un pedalò.</p> <p>A parte le bellezze naturali, il lago offrirebbe la possibilità del canottaggio, la pesca sportiva e il bird-watching, oppure l'area attrezzata per bambini e pic nic oppure dedicarsi al trekking, alla pesca sportiva, alle passeggiate a cavallo o mountain-bike.</p>
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base									
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	Al fine dell'avvio dei processi proposti di recupero e riutilizzo delle cave in argomento, sarà necessario attivare forme di partnership con i privati proprietari dei siti o promuovere protocolli d'intesa.								
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	 <p style="text-align: center;">DIGA DEL LOCONO</p>								
Elenchi catastali delle aree e degli immobili									
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione									
Stato della progettazione tecnica	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Studio di fattibilità</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Progetto preliminare</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Progetto definitivo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">Progetto esecutivo</td> </tr> </table>	<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>	Progetto preliminare	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo
<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>	Progetto preliminare						
<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo						
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Gli interventi ipotizzati di minimo impatto ambientale dovranno essere sottoposti ad una approfondita regolamentazione urbanistica che tenga conto delle peculiarità della zona e di regime vincolistico: PUTT, Parco dell'Ofanto; ecc..								
Compatibilità ambientale dell'intervento	Gli interventi dovranno avere un denominatore comune di sostenibilità ambientale dal punto di vista energetico, dal punto di vista dell'impatto urbanistico, dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.								
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	Gli interventi saranno volti alla utilizzazione di manufatti edilizi storici già esistenti nella zona con interventi di completamento con strutture ed infrastrutturazione potremo dire "Stagionale".								

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	Euro 5.000.000,00, la somma indicata tiene conto della necessaria complessità dei processi cui si fa riferimento che sottendono una serie di interventi specifici per ognuno dei siti interessati.
------------------------	--

Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	